



AVVISI DOMENICA – 20 OTTOBRE – XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 19,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

Domenica 20 [Lc 18,1-8](#) Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui. **93ª Giornata missionaria**
Raccolta viveri Caritas U.P.

Lunedì 21 [Lc 12,13-21](#) Quello che hai preparato, di chi sarà?

Martedì 22 [Lc 12,35-38](#) Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli

Mercoledì 23 [Lc 12,39-48](#) A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto

Giovedì 24 [Lc 12,49-53](#) Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione

Venerdì 25 [Lc 12,54-59](#) Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?

Sabato 26 [Lc 13,1-9](#) Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo

Domenica 27 [Lc 18,9-14](#) Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo

- **Ore 10,30: Santa Messa celebrata da un Padre missionario comboniano**
- **Ore 12,00: in oratorio, spiedo da asporto. Il ricavato sarà devoluto alle missioni. Per informazioni e prenotazioni vedi il volantino sul retro del foglio**
- **Ore 16,00: incontro in oratorio ragazzi e genitori del gruppo Gerusalemme**

Vangelo della Domenica

Cristo si definisce di fronte ad un mondo diviso in due: quello degli oppressori senza Dio e senza cuore, e quello degli oppressi senza protezione. Egli scopre un peccato: il peccato sociale, più forte che mai, antico quanto l'uomo; ed egli lo analizza in profondità nell'ingenuità di una parabola dalla quale trae un duplice insegnamento. Quello del clamore che sale verso Dio gridando l'ingiustizia irritante in una preghiera fiduciosa e senza risentimento, tenacemente serena e senza scoraggiamenti, con la sicurezza che verrà ascoltata da un giudice che diventa il Padre degli orfani e il consolatore delle vedove. D'altro canto, Gesù stesso prende posizione, rivoltandosi come una forza trasformatrice dell'uomo su questa terra deserta di ogni pietà, per mezzo della risposta personale della sua propria sofferenza, agonizzante, in un giudizio vergognoso, senza difesa e senza colpa. Neanche lui viene ascoltato, ma si abbandona ciecamente a suo Padre, dalla sua croce, che ottiene per tutti la liberazione. La sua unica forza viene dal potere di una accettazione, certa, ma profetica, denunciante. Ci chiede, dalla sua croce: quando ritornerò a voi troverò tutta questa fede, che prega nella rivolta?



Il Pensiero della settimana

"In questo mondo di false apparenze, essere sinceri e diretti è considerato un difetto." (L.Loddo)



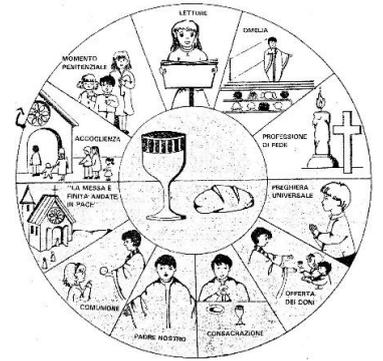
Il rito della Santa Messa

“MESSA” è il termine con cui nei riti latini viene chiamata la Celebrazione liturgica dell'Eucaristia.

L'origine del nome deriva dall'acclamazione finale del rito: “Ite missa est”, che, secondo alcuni, potrebbe significare “Andate, (l'Eucarestia) è stata mandata”, con la quale si congedavano i fedeli annunciando loro che l'Eucarestia era stata inviata ai malati.

Un'altra possibile spiegazione di questa formula (come suggerito da Giovanni Garbini nel suo libro "Dio della terra, Dio del cielo") potrebbe essere: *ite, (hostia) missa est*, “(la vittima) è stata offerta”, cioè “il sacrificio è finito”

Col tempo il participio passato “missa” è stato sostantivato in “Missa”, sostantivo col quale si è poi usualmente chiamata tutta la celebrazione eucaristica.



Aspetti e valori essenziali della Messa (dalla lettera pastorale del card. Giovanni Colombo per la Quaresima 1965: “La riforma liturgica incomincia dalla Messa”)

- **La Messa è Memoria del Signore Gesù.** E' ciò che Egli stesso ha insegnato nell'istituzione della Cena eucaristica: « Fate questo in memoria di me » (Lc. 22, 19; I Cor. 11, 24-26). Per poterne realmente fare memoria è necessario che il popolo di Dio impari a conoscere sempre più completamente e sempre più intimamente la persona di Gesù, nella sua preparazione profetica, nella sua attuazione storica, nella sua continuazione mistica, nel suo definitivo trionfo futuro. **La liturgia della parola**, costituita da tre letture bibliche integrate dall'omelia, non ha altro scopo che questo.
- **La Messa è presenza reale del Sacrificio del Calvario.** La Messa costituisce cioè la realtà rinnovata del Sacrificio della Croce. Quando **nella liturgia eucaristica** il sacerdote fa il racconto dell'istituzione dell'Eucarestia, non agisce più come portavoce dei fedeli, ma in nome di colui che è il vero protagonista del rito: Cristo. Anzi è più esatto dire che Cristo stesso agisce e parla mediante la persona del sacerdote consacrante, e per la sua onnipotenza si rende presente sotto le sembianze del pane e del vino consacrati.
- **La Messa è Sacrificio comunitario.** Solo il sacerdote ha il potere di consacrare il Corpo e il Sangue del Signore, ma tutto il popolo, che in virtù del battesimo e della cresima è un popolo sacerdotale, ha il potere di ringraziare, di offrire, di implorare. Tutto ciò trova la sua più alta espressione nell'**Amen** con il quale il popolo risponde alla fine della preghiera eucaristica. Però si manifesta anche in tutto il rito: **nei gesti, nelle risposte, nei canti e nelle preghiere comuni.**
- **La Messa è Cena del Signore.** La Messa nasce come Cena di un rito nuovo durante la cena di un rito antico. Le parole che costituiscono il suo cuore sono parole di cena: « Prendete e mangiate... Prendete e bevete... ». Perciò la Messa è tutta un'aspirazione verso la Comunione, vi sfocia e in essa si conclude. **Nella Comunione** il simbolismo e il valore della Messa non si limita più solo alla Cena, ma va oltre, completandosi in un'altra realtà: l'unità del Corpo Mistico, vale a dire la nostra unione con Cristo e in pari tempo la nostra unione con tutti i nostri fratelli.



Parrocchia Cristo Re di Saiano
 Il Gruppo Missionario organizza
DOMENICA 27 OTTOBRE

lo
Spiedo con Polenta

da asporto
 €10,00 a porzione
 €2,00 per patatine

Il ricavato sarà devoluto alle missioni
 Le prenotazioni si accettano
 consegnando la scheda con il relativo importo
 entro

Venerdì 25 Ottobre

- Presso il BAR dell'oratorio
 - da KATIA - ACLI: tel. 3937379444
 - da BRUNA: tel. 030611032
- alle quali rivolgersi per informazioni